

Studio Consulenza del Lavoro Bussinello - Demme

Verona, 28/4/2022

A tutte le Aziende
Loro Sedi

CIRCOLARE N. 7/2022

RAPPORTO PARI OPPORTUNITA': TERMINE DI PRESENTAZIONE 30 SETTEMBRE 2022

E' stata fissata la data per la redazione e la presentazione del rapporto sul personale maschile e femminile nelle aziende italiane (**adempimento a cura dello scrivente Studio**).

In concerto con il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha, infatti, firmato il decreto volto a definire i tempi e le modalità per la creazione del rapporto biennale 2020-2021 della situazione del personale: l'obbligo, da quest'anno, *vige per tutte le aziende private e pubbliche con un numero di dipendenti superiore a 50 al 31/12 del primo anno del biennio.*

Il suddetto limite dimensionale costituisce una **novità**, giacché fino allo scorso biennio (2018-2019) la comunicazione riguardante la distinzione di genere era obbligatoria per le sole realtà con più di 100 dipendenti.

Il decreto ministeriale in esame disciplina i tempi e le modalità per l'attuazione delle modifiche apportate dalla legge n.275 – entrata in vigore il 3 dicembre 2021 – all'articolo 46 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna.

Segnatamente, il Decreto specifica che tutte le aziende del settore privato e del settore pubblico con oltre 50 dipendenti «sono tenute a redigere un rapporto ogni due anni sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento

Studio Consulenza del Lavoro Bussinello - Demme

della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta».

Con il Decreto, firmato all'inizio del corrente mese di aprile, viene individuato il termine per la presentazione del rapporto 2022, che dovrà essere consegnato nelle modalità prestabilite **entro il 30 settembre** e che dovrà riguardare il biennio 2020-2021.

Nei prossimi anni, invece, la data di scadenza sarà fissata al 30 aprile dell'anno successivo al biennio di riferimento, ossia il medesimo termine dei bienni trascorsi.

Per quanto riguarda le modalità di redazione e consegna del rapporto, va precisato che esiste un'unica modalità consentita per la creazione del rapporto aziendale sul personale maschile e femminile. Lo strumento di riferimento è l'apposito servizio online creato e pubblicato dal Ministero del Lavoro, reso disponibile a partire dallo scorso 11 febbraio, con accesso al Portale Servizi Lavoro.

I dati richiesti per la redazione del rapporto sono molteplici e volti a fornire una chiara panoramica sulle presenze maschili e femminili in azienda. Vengono analizzati il numero delle lavoratrici e dei lavoratori, il numero di assunti nel biennio distinti tra maschi e femmine, il numero di dipendenti eventualmente in stato di gravidanza, le retribuzioni iniziali dei lavoratori di entrambi i sessi, l'inquadramento contrattuale, i livelli, le tipologie di contratto, le indennità, i bonus e così via; il tutto distinto, per l'appunto, tra maschi e femmine.

Una volta compilato ed inviato il rapporto, viene rilasciata una ricevuta per ciascuna azienda interessata che attesta la redazione e la spedizione del documento, il quale *deve essere trasmesso anche alle rappresentanze sindacali*.

Infine, il Ministero fornisce ai consiglieri regionali di parità la possibilità di accedere ai rapporti trasmessi da tutte le aziende del proprio territorio, per effettuare elaborazioni successive da inviare a loro volta all'Ispettorato Nazionale del lavoro e ad altri enti statali.

Cordiali saluti.

(dott.ssa Paola Bussinello)
